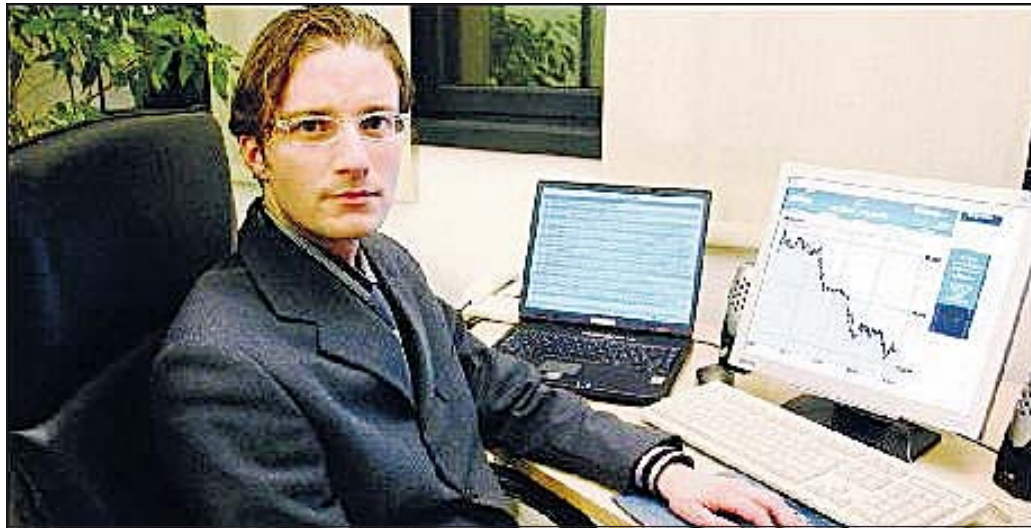


IL 22 MARZO CON BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE

EUGENIO BENETAZZO è il primo e unico predicatore finanziario in Italia definito anche il Marco Travaglio della Finanza



L'APPUNTAMENTO Al teatro Orfeo di Taranto arriva Eugenio Benetazzo

La crisi raccontata senza filtri dal Beppe Grillo dell'economia

La crisi del 2008, lui, l'aveva prevista nei minimi dettagli almeno due anni prima. Lui è Eugenio Benetazzo, economista e autore di best seller che porta per la prima volta al Centro-Sud Italia il suo nuovo spettacolo "Funny Money: quello che non sapevi". L'iniziativa è in programma il prossimo 22 marzo alle ore 21 al Teatro Orfeo di Taranto (si accede gratuitamente per invito fino ad esaurimento posti e gli inviti possono essere scaricati da Facebook, dal sito www.bccsanmarzano.it, ritirati nelle Filiali, o ritagliati dalle Testate Giornalistiche territoriali che la prossima settimana pubblicheranno il coupon).

«La Banca locale - dice il Presidente Francesco Cavallo - ha il compito non solo di sostenere l'economia, ma anche di agevolare i momenti di riflessione. E' con questo spirito che abbiamo voluto a Taranto l'intervento di Eugenio Benetazzo che è sicuramente un personaggio fuori dagli schemi». Per il Direttore Generale Emanuele di Palma: «L'ultima grande crisi rappresenta solo la tappa di un percorso altalenante ecco perché è importante avere punti di vista differenti e, come in questo caso, elevati, che aiutino i risparmiatori a comprendere dove sta andando il mondo».

CHI È EUGENIO BENETAZZO - È il primo e unico predicatore finanziario in Italia. È stato battezzato il Beppe Grillo dell'Economia e il Marco



Travaglio della Finanza per il suo modo di porsi, irriverente e dissacratore, caratterizzato da un'analisi lucida e una critica senza eguali basata sulla radiografia ed evoluzione dell'attuale scenario macroeconomico mondiale. Vive e lavora dividendosi tra l'Italia e Malta, è ospite opinionista di numerosi programmi televisivi e trasmissioni radiofoniche su tematiche legate al risparmio gestito, alla globalizzazione e soprattutto al sistema banca-

rio italiano.

I suoi show finanziari, unici e irripetibili per il taglio critico senza rivali, sono stati acclamati grazie alla meticolosa indagine inquisitoria unita ad una narrazione incalzante, che catturano il pubblico lasciandolo letteralmente incollato alla sedia.

LO SPETTACOLO "FUNNY MONEY: QUELLO CHE NON SAPEVI" - È un fenomenale e inimitabile show finanziario che sta riscuotendo innumerevole successo, tratto dai best seller dell'Autore "Best before" e "Bancarotta". Con sarcasmo irriverente, Eugenio Benetazzo rivela come entro i prossimi anni il genere umano si troverà a gestire la convergenza spiacevole di tre crisi strutturali: quella macroeconomica, quella energetica e infine quella alimentare. Siamo di fronte al mutamento epocale che cambierà gli equilibri geopolitici della terra, con la migrazione di capitali, risorse e posti di lavoro da Occidente a Oriente. Sarà possibile continua-

re a pensare a un futuro di prosperità oppure solo una sensazionale trasformazione nelle abitudini di consumo e nello stile di vita occidentale potranno consentire all'umanità di pianificare un futuro realmente sostenibile? Senza false verità Eugenio Benetazzo analizza lo scenario di crisi che ha colpito il sistema turbocapitalistico dal 2008. Il messaggio che si percepisce è inquietante, ovvero... prepariamoci al peggio.

ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

La musica del mondo

Lunedì 15 marzo al Teatro Orfeo con inizio alle ore 21 appuntamento con il concerto più atteso dell'anno. Una grande esclusiva degli Amici della Musica di Taranto, ovvero l'esibizione Orchestra di Piazza Vittorio.

L'idea dell'Orchestra di Piazza Vittorio è bella e importante già sulla carta: 16 musicisti provenienti da 11 paesi e 3 continenti, 8 lingue che si uniscono per creare una musica che non è mai esistita prima.

World music nel vero senso della parola, musica del pianeta Terra, tutto il pianeta Terra... Prima ancora che emettano una nota sono uno spettacolo unico a vedersi, incarnazione perfetta di un mondo ideale e multiculturale in cui le differenze sono finalmente solo un valore aggiunto.

Se è vero poi il detto che tutte le strade ci vanno a finire, questo non poteva che succedere a Roma, al quartiere Esquilino.

Da lì, infatti, è partito e si muove il progetto di Mario Tronco (direttore/domatore dell'orchestra e già tastierista degli Avion Travel) e dell'associazione Apollo 11, da quella sede ufficiosa delle Nazioni Unite che è ormai diventata la Piazza Vittorio da cui prendono il nome.

Quando l'orchestra inizia a suonare però tutta questa

retorica va a farsi benedire, travolta dalla forza di una musica che non lascia scampo tanto è carnale e vino.



scerale, più forte di qualunque discorso sul 'buono' e sul 'giusto' possa venire in mente.

Una musica densa di suggestioni che riesce ad essere allo stesso tempo libera ed organizzata, legata alle tradizioni e rivolta verso il futuro.

Musica che fa battere il tempo a chiunque, capace di catturare ogni gamma di orecchio, dal più raffinato al più distratto. Musica da canticchiare, da ballare, da gustare in santa pace. Musica di tutti, per tutti.

L'Orchestra di Piazza Vittorio è un "prodotto" senza target, una meravigliosa anomalia nel mare contaminato del pop che non può essere incasellata in nessuna categoria di comodo.

C'è un modo solo per capire e godere della loro musica: liberare la mente ed ascoltare.

LUNEDÌ ALL'ORFEO CON GLI AMICI DELLA MUSICA

NON SOLO DISCO

All'Oblò, serata "figli dei fiori"

Prosegue con successo il sabato a tema dell'Oblò Club. Dopo l'exploit del burlesque, il bis con gli Anni venti e il charleston, ecco un nuovo tema per domani sabato 13 marzo: "Aspettando la primavera con i Figli dei fiori". Un tocco nella scenografia, fra le modelle che sfileranno nella "disco", fra tavoli e angoli del club con sede a Marina di Leporano; un tocco del visagista che mai come in queste settimane si sta sbizzarrendo, e il gioco è fatto: l'atmosfera nella quale si troveranno gli ospiti dell'Oblò sarà quella di fine '60-inizio '70. In consolle, fra musica dance e lounge, il confermatissimo quartetto delle meraviglie: Marcello Ferrarese, Roberto Carvutto e Peppe Ricci da un lato; Antonello "Dj Perry" Perricelli dall'altra, cioè nell'Havana Lounge Zone.

C'è una regia, non tanto occulta fra costumi e scenografia, ed è quella di Ilaria Ligonzo. A lei i ragazzi del club hanno spiritosamente assegnato un piccolo Oscar, prendendo spunto dal red carpet steso a Hollywood in occasione delle preziose statuette consegnate domenica notte. È Ilaria a studiarci il colpo d'occhio per quanti il sabato scelgono di trascorrere qualche ora nel club di Marina di Leporano. C'è anche un make-up, a cura di Danilo Gallone. È lui l'addetto al trucco, l'uomo dal tocco magico, che sa tirar fuori con matite e ombretto e altri artifici il carattere da ogni donna. "Il segreto di un visagista", dice Danilo, "la leggerezza del tocco: il trucco c'è ma non si vede". Info: 3280366003.

